



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE – A.N.AC.
E
TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, A.N.AC.), nella persona del suo Presidente Giuseppe Busia,

e

l'Associazione Transparency International Italia (di seguito, TI-It), associazione di promozione sociale contro la corruzione, nella persona del suo Presidente Michele Calleri,

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Visto il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali ed in particolare l'art. 18 che istituisce presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo

settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno e che abbiano stipulato convenzioni con ANAC;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e del conferimento di incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. considera la diffusione della cultura della legalità nella società civile, la promozione di comportamenti virtuosi e la sensibilizzazione su quanto la corruzione incida sulla vita economico-politica del Paese, oltre che sulla vita quotidiana dei cittadini e sul futuro delle giovani generazioni, i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha, pertanto, interesse al coinvolgimento di soggetti privati competenti in materia e di consolidata esperienza, attivi sul territorio, in quanto soggetti intermedi più vicini alla cittadinanza e dunque in grado di contribuire efficacemente a diffondere la cultura della legalità ed anche corrette informazioni circa gli strumenti istituzionali a disposizione dei cittadini;

Considerato che Transparency International è impegnata a contrastare la corruzione e a promuovere trasparenza e integrità in tutto il mondo dal 1993 e in Italia dal 1996 attraverso TI-It, il suo Capitolo Nazionale ufficiale;

Viste le molteplici iniziative che in questi primi venti anni TI-It ha condotto in diversi settori della società e dell'economia italiana, come le attività di diffusione di etica e legalità nelle scuole; le attività di advocacy istituzionale improntate al miglioramento del quadro normativo anti-corruzione, di prime tutele per chi segnala illeciti, di promozione di una più efficace attività di regolamentazione per ciò che concerne trasparenza e accesso alle informazioni; i progetti di ricerca specifici sul fenomeno della corruzione nel settore sanitario, nei diversi settori economici, politici e amministrativi; i progetti di formazione e sensibilizzazione negli enti sia pubblici che privati; diverse altre iniziative sempre nell'ottica della diffusione della trasparenza e del contrasto alla corruzione;

Ritenuto dunque opportuno rinnovare la collaborazione per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica nella pubblica amministrazione, nei settori produttivi e nella cittadinanza in generale,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 (Premesse e finalità)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Il presente Protocollo è finalizzato a consolidare un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative sui temi della trasparenza, dell'integrità e della lotta alla corruzione.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la diffusione nella società civile della cultura della legalità, della responsabilità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche mediante l'organizzazione di campagne informative, conferenze, dibattiti pubblici e studi.

La suddetta collaborazione potrà riguardare anche percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione, rivolti a specifiche categorie di lavoratori e professionisti, oltre che la promozione della "Giornata internazionale contro la corruzione", prevista per il 9 dicembre di ogni anno.

In particolare TI-It si impegna a:

- contribuire a promuovere la conoscenza e la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e trasparenza nella pubblica amministrazione, attraverso la diffusione di conoscenze, buone prassi internazionali e strumenti pratici in grado di aiutare gli enti pubblici a migliorare la propria offerta di informazioni e i cittadini ad accedere alle stesse;
- informare la società civile in maniera quanto più diffusa e fruibile circa gli strumenti che la normativa, le Istituzioni - A.N.AC. in particolare - nonché la stessa TI-It mettono a disposizione sui temi della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza;
- individuare aree di analisi del fenomeno della corruzione in Italia, da condurre anche in collaborazione con A.N.AC., secondo le priorità che l'Autorità stessa identifica per la prevenzione del fenomeno.
- promuovere momenti di consultazione e confronto tra gli operatori di TI-It e il personale dell'Autorità sulle attività di whistleblowing di rispettiva competenza, nel rispetto delle esigenze di riservatezza, secondo quanto previsto all'articolo 2 dell'apposita Convenzione a tal fine stipulata.

A.N.AC. si impegna a:

- Partecipare, secondo possibilità e disponibilità, a iniziative divulgative e formative in tema di whistleblowing aperte al settore pubblico e privato e invitare rappresentanti dell'associazione per audizioni, consultazioni o tavoli di lavoro sul tema eventualmente costituiti dall'Autorità.
- Collaborare, secondo possibilità e disponibilità, con TI-It nella promozione di buone pratiche per il monitoraggio civico degli appalti, e il confronto in particolare per ciò che riguarda lo strumento dei Patti di Integrità;
- Partecipare, secondo possibilità e disponibilità, ai tavoli di lavoro settoriali ed eventi organizzati da TI-It, in particolare per il settore sanitario con l'iniziativa Forum per l'Integrità in Sanità e per gli enti locali.
- Considerare l'opportunità di partecipazione, secondo possibilità e disponibilità, a progetti nazionali o internazionali di TI Italia che possano avere elementi di interesse comune e relativi ai temi di trasparenza, integrità, anticorruzione;

Art. 3 (Attuazione dell'Accordo)

Le Parti si impegnano ad istituire un Comitato operativo per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle iniziative di cui al presente Protocollo, composto da tre rappresentanti per ciascun soggetto firmatario.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a. per l'Autorità Nazionale Anticorruzione: Presidente Avv. Giuseppe Busia;
- b. per Transparency International Italia: Presidente Michele Calleri;

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare di comune accordo, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Art. 4 (Riservatezza delle informazioni e tutela dalla privacy)

Entrambe le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la massima riservatezza sui fatti, documenti ed identità dei soggetti coinvolti nelle segnalazioni, di cui il personale possa venire a conoscenza durante le rispettive attività.

Nel corso delle attività congiunte di confronto e collaborazione, le Parti si impegnano ad evitare qualsiasi riferimento a fatti e nomi che possano anche indirettamente portare all'identificazione di specifiche segnalazioni o segnalanti.

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in attuazione del presente Accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, oltre che al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e della Guida all'applicazione del suddetto Regolamento da parte del Garante della privacy, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Art. 5 (Proprietà intellettuale)

La proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo appartiene alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico dell'ANAC.

Art. 7 (Utilizzo dei loghi)

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo, comunque in assenza di scopi di lucro, diretti o indiretti, fermo restando quanto previsto dall'apposito regolamento in relazione all'utilizzo del logo dell'Autorità. L'esistenza del presente accordo e delle attività dallo stesso disciplinate non potranno in ogni caso essere utilizzate al fine di promuovere di fronte a terzi attività aventi finalità commerciali o pubblicitarie o comunque dirette a creare vantaggi economici per le parti.

Art. 8 (Risoluzione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 9 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per Transparency International Italia: amministrazione@transparency.it;

Art. 10 (Norme finali)

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura di Transparency, è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

Giuseppe Busia

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Il Presidente

Michele Calleri

(Firmato digitalmente il 26 aprile 2024)